

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6249 del 22/12/2020
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DAL TORRENTE DOLO AD USO IDROELETTRICO CON OCCUPAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO PERTINENTI L'IMPIANTO DENOMINATO "LA CA" IN COMUNE DI TOANO (RE) LOCALITA' LA CA' - (CODICE PROCEDIMENTO RE15A0016). TITOLARE: AREE S.R.L.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6428 del 22/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 9914/2018

OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DAL **TORRENTE DOLO** AD USO **IDROELETTRICO** CON OCCUPAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO PERTINENTI L'IMPIANTO DENOMINATO "LA CA" IN COMUNE DI **TOANO (RE)** LOCALITA' **LA CA'** - (CODICE PROCEDIMENTO **RE15A0016**).

TITOLARE: **AREE S.R.L.S.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65,

DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2012 del 30/12/2013 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico - Art. 21 Regolamento Regionale 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".
- la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ..."

PREMESSO che:

- con DET-AMB-2018-2438 in data 17/05/2018 è stata assentita alla ditta **AREE srls**, Partita IVA 02585350354 la **concessione a scadenza 31/12/2037**, per la **derivazione di acqua pubblica dal Torrente Dolo ad uso idroelettrico** e per l'occupazione di suolo del demanio idrico, in comune di Toano (RE), località La Cà, per la portata massima di m³/s 7 e media di m³/s 2,96 per produrre, con un salto legale di m 8,30 la potenza nominale di kW 241, ubicazione del punto di presa al FG 32 area non mappata a fronte delle particelle 257 e 258 di detto Comune, coordinate UTM-RER: presa - X = 629.385 Y = 916.774;
- il procedimento per il rilascio della citata concessione di derivazione acqua pubblica e occupazione del suolo demaniale del Torrente Dolo è stato svolto nell'ambito dell'**Autorizzazione Unica** ex D.Lgs.387/03 assentita da ARPAE SAC di Reggio Emilia a **AREE srls**, con DET-AMB-2019-51 del 08/01/2019;

PRESO ATTO:

- della **domanda** in data 07/05/2020 presentata da **AREE srls** - CF/Partita IVA 02585350354, tendente ad ottenere variante non sostanziale della citata concessione per la derivazione di acqua pubblica dal Torrente Dolo ad uso idroelettrico e per l'occupazione di suolo del demanio idrico;
- dell'integrazione documentale presentata da **AREE srls** in data 01/06/2020, costituita da n. 1 tavola cartografiche di aggiornamento del progetto definitivo di Concessione, in conseguenza delle modifiche apportate con la presente variante;

CONSIDERATO:

- che per la variante in oggetto è stata presentata da AREE srls al comune di Toano, Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, in variante all'autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2019-51 del 08/01/2019;
- che la variante consiste nelle seguenti modifiche progettuali, apportate in fase di progettazione esecutiva, al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel Provvedimento di VIA di cui alla DGR n. 1223 del 30/07/2018 e tendenti a limitare il più possibile gli interventi di manutenzione in alveo con l'escavatore:

- realizzazione, nella struttura centrale, di un canale (callone) appositamente dedicato al lavaggio dell'area antistante la presa, così da rimuovere i clasti ed i materiali eventualmente depositatisi sul fronte della griglia di ingresso alla centrale;
- variazione del posizionamento delle coclee, con abbassamento delle stesse e di una porzione della pavimentazione del fabbricato di produzione di circa 1 metro, rimanendo invariato il salto legale della centrale;
- che, per la tipologia della variante richiesta, consistente nella modifica dell'estensione dell'area demaniale occupata mantenendo inalterati i dati della derivazione d'acqua pubblica (portata massima e media di prelievo, salto legale e potenza nominale), l'istanza presentata rientra nella fattispecie delle **varianti non sostanziali** di cui all'art. 31 comma 2 del Regolamento Regionale 41/2001 e non è pertanto soggetta a pubblicazione né condizionata ai pareri di cui all'art. 12, commi 1 e 2 del medesimo Regolamento Regionale;
- che il concessionario è tenuto a costituire, a favore della Regione, apposito deposito per l'importo corrispondente alla misura di una annualità del canone di concessione (derivazione acqua + occupazione permanente aree demanio idrico), a titolo di cauzione di cui all'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- che in occasione della precedente concessione il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, è stato costituito per l'importo di **€ 5.264,68**;
- che pertanto, la ditta richiedente è tenuta al versamento dell'importo di **€ 98,13** a integrazione della somma già versata quale cauzione, nonché dell'importo di **€ 8.099,64** quale **canone di concessione** (derivazione acqua + occupazione permanente aree demanio idrico + occupazione temporanea aree demanio idrico) per l'annualità **2020** e dovrà essere accertato l'avvenuto versamento dell'importo relativo al canone della pregressa annualità 2019;

VERIFICATO:

- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante di concessione;

ACQUISITI:

- il Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, assunto al protocollo n. PG/2020/77433 in data 28/05/2020, che ha espresso parere favorevole al progetto proposto;

DATO ATTO:

- che il canone di concessione relativo all'annualità in corso (2020) risulta regolarmente corrisposto in data 18/12/2020;
- che il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999 e successive modificazioni, per l'importo di € 5.362,81, corrispondente all'annualità corrente, risulta regolarmente corrisposto in data 18/12/2020;
- che l'importo dovuto quale canone pregresso relativo all'annualità 2019, comprensivo degli interessi legali, risulta regolarmente corrisposto in data 18/12/2020;
- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che, ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001, possa essere assentita la variante non sostanziale alla concessione già rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2018-2438 in data 17/05/2018;
- di riconfermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, ivi compresa la durata della concessione, fatta salva l'estensione dell'area demaniale oggetto di occupazione;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 della Legge 24 aprile 2020 n. 27 e s.m.i..

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta **AREE srls**, C.F./Partita IVA 02585350354 - la Variante non Sostanziale alla Concessione per la derivazione acqua pubblica dal Torrente Dolo con occupazione delle aree del demanio idrico di pertinenza dello stesso corpo idrico, in comune di Toano (RE) località La Ca', da destinarsi a uso idroelettrico, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2018-2438 del 17/05/2018;
- b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2037, fatte salve le seguenti modifiche agli art. 3, 4 e 7 del Disciplinare:

Art. 3 – Descrizione Opere di Derivazione

- realizzazione, nella struttura centrale, di un canale (callone) appositamente dedicato al lavaggio dell'area antistante la presa, così da rimuovere i clasti ed i materiali eventualmente depositatisi sul fronte della griglia di ingresso alla centrale;
- variazione del posizionamento delle coclee, con abbassamento delle stesse e di una porzione della pavimentazione del fabbricato di produzione di circa 1 metro, rimanendo invariato il salto legale della centrale;

Art. 4 – Descrizione e Rappresentazione Grafica delle Opere

aggiornamento delle seguenti tavole di progetto:

- Tav. 4.1 Stato di progetto: Planimetria generale con indicazione delle opere in progetto (Variante al progetto autorizzato maggio 2020),
- Tav. 4.2 Stato di progetto: Planimetria e dettaglio cabina di produzione (Variante al progetto autorizzato maggio 2020),
- Tav. 4.3 Stato di progetto: Pianta delle coperture e particolare cabina Enel (Variante al progetto autorizzato maggio 2020),
- Tav. 4.4 Stato di progetto: Dettaglio opera di presa (Variante al progetto autorizzato maggio 2020),
- Tav. 5 Stato di progetto: Sezioni (Variante al progetto autorizzato maggio 2020);
- Tav. 9 Mappa catastale con opere in progetto (integrazione volontaria alla PAS maggio 2020).

Art. 7 – Superfici Demaniali Occupate e loro utilizzo

OCCUPAZIONE PERMANENTE

- | | | |
|--|----|-----|
| - Opera di presa, non assoggettata a canone; | n. | 1 |
| - Canale di adduzione, sghiaiatore e carico Ø mm 10.000; | m | 30 |
| - Canale di scarico dello sghiaiatore Ø mm 1.000; | m | 16 |
| - Manufatto macchine idrauliche; | mq | 155 |
| - Fabbricato centrale; | mq | 93 |
| - Area cortiliva pertinenza centrale; | mq | 95 |
| - Condotto di restituzione/scarico delle acque turbinate Ø mm 13.000; | m | 50 |
| - Opere compensative esentate dal canone : scala risalita fauna ittica, opere di difesa sponda dx, ripristino scogliera a valle traversa ; | n. | 3 |
| - Elettrodotto interrato sez. cm 40; | m | 240 |

OCCUPAZIONE TEMPORANEA

- | | | |
|-------------------------------|----|-------|
| - Area cantiere | mq | 9.084 |
| - Transito su pista esistente | m | 1.734 |

- c) di stabilire che la concessione per le occupazioni temporanee (area cantiere) e il conseguente obbligo della corresponsione del canone annuo cessano al termine dell'annualità (o frazione d'anno) in corso alla data di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto, ivi compresi i relativi ripristini, sistemazioni finali delle aree e smobilizzo del cantiere;
- d) di fissare il valore del canone annuo **2020**, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 8.099,64** del quale **€ 3.480,19 per l'uso della risorsa idrica**, **€ 1.882,62** per occupazione permanente di suolo del demanio idrico ed **€ 2.736,83** per occupazione temporanea, dando atto che il medesimo **risulta regolarmente corrisposto**;
- e) di fissare in **€ 5.362,81** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dall'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, dando atto che il medesimo risulta essere stato regolarmente costituito;
- f) di dare atto che il canone dovuto relativo alla pregressa annualità 2019 **risulta regolarmente corrisposto**;
- g) di dare atto che il canone per le **annualità successive al 2020** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le stesse modalità dei pagamenti già effettuati e che **l'importo corrispondente** è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;
- h) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- i) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione, così come modificato a seguito delle successive integrazioni di cui in premessa, composto dagli elaborati di cui all'art. 4 del Disciplinare di concessione, con le prescrizioni e condizioni contenute nel medesimo Disciplinare;
- j) di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- k) di stabilire che, ai sensi dell'art.12 bis del TU 1775/33, qualora la concessione di cui al presente provvedimento possa costituire pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corpo idrico interessato, il concessionario è tenuto a porre in essere tutte le misure eventualmente individuate dalle autorità competenti per assicurare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, nei termini e nei modi indicati dalle stesse;
- l) di dare atto altresì che il presente provvedimento rientra nella tipologia degli "Atti soggetti a registrazione in termine fisso" di cui alla Parte Prima della tariffa del DPR 26 aprile 1986, n. 131, e pertanto, ai sensi dell'art. 5 del citato DPR, è soggetto a registrazione;
- m) di stabilire che una copia dell'atto con gli estremi della registrazione deve essere inoltrato allo scrivente Servizio;
- n) di dare atto che l'Agenzia provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determinazione dirigenziale sul B.U.R.E.R.T. della regione Emilia Romagna;
- o) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- p) di dare atto, infine:
- che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna;
 - che l'originale del presente atto, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà notificata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni

richiesta del personale addetto alla vigilanza;

- che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1) b.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA

Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.